

Ancora vendite record per Haitian

Nei primi sei mesi del 2011, il fatturato è cresciuto del 14,8% grazie soprattutto all'export.

26 agosto 2011 16:49



Il costruttore cinese di presse ad iniezione Haitian International ha chiuso il primo semestre 2011 con vendite pari a 3,7 miliardi di yuan (poco più di 400 milioni di euro), contro i 3,2 miliardi dello stesso periodo dello scorso, mettendo così a segno un incremento del 14,8%.

Rallenta la crescita in Cina. Le vendite sul mercato cinese sono ammontate a 2,6 miliardi di yuan (+10,7%), mentre le esportazioni hanno toccato i 988 milioni, con una crescita del 24,7% sul primo semestre dello scorso anno. La dinamica del mercato locale ha subito un rallentamento dopo due anni di forte crescita sostenuta dalle politiche governative a sostegno dell'industria, ma le prospettive a medio e lungo termine restano positive. In forte crescita anche le vendite di parti e pezzi di ricambio, passate da 56 a 83 milioni (+50%). Per quanto concerne le esportazioni, gli aumenti più rilevanti si sono registrati nel Sudest asiatico e nell'Europa orientale.

Oltre 15.000 presse vendute. In termini di volumi, nei primi sei mesi di quest'anno, Haitian ha venduto oltre 15mila presse ad iniezione. La crescita più significativa, +21,7%, è stata messa segno dalle presse di medio e grande tonnellaggio, che nel semestre hanno registrato un giro d'affari di 1,3 miliardi di yuan, anche se in termini assoluti la fetta più grande del fatturato è realizzata dalle presse di piccola forza di chiusura, con un valore – nel semestre - di 2,3 miliardi di yuan, pari al 62,6% del totale (+10,4% sul primo semestre 2010). Particolarmente positiva la dinamica delle presse elettriche Venus, le cui vendite sono cresciute del 79% per complessivi 148 milioni di yuan, e delle Mars, idrauliche a risparmio energetico, che hanno registrato un giro d'affari pari a 2,8 miliardi (+34%) e che oggi rappresentano circa tre quarti del fatturato complessivo.

Positivo anche il risultato finanziario, con un utile netto semestrale di 600 milioni di yuan, pari a circa 65 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata